

Domenica 16 maggio 2021

Dopo l'Ascensione - VII Domenica di Pasqua
Anno B - III Settimana del Salterio



Dal Vangelo secondo Luca

Poi Gesù disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betania e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio. (Lc 24, 44-53)

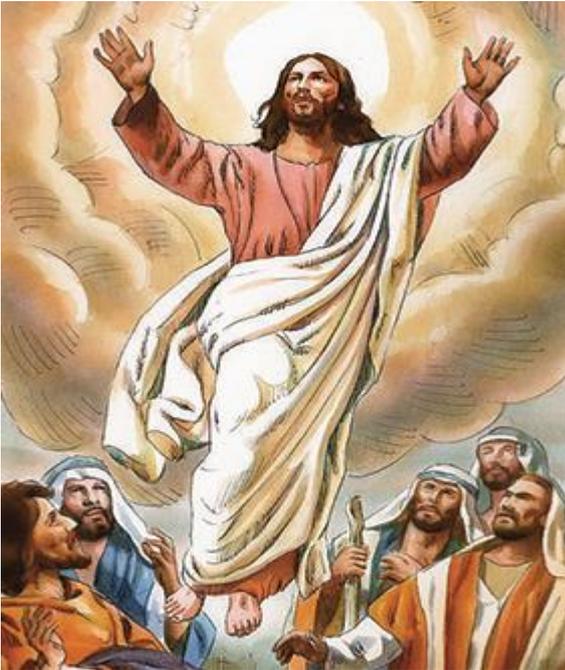


TRASFORMATI DALLO SPIRITO PER DIVENTARE SUOI CAPOLAVORI

L'Arcivescovo ha scritto una lettera ai ragazzi della Cresima

Conosciamo bene la singolare capacità dell'Arcivescovo di raccontare la bellezza del Vangelo attraverso racconti che parlano di ragazzi e del loro viaggio interiore alla scoperta delle potenzialità che lo Spirito ha messo nella loro vita. Proprio così: Dio abita in noi attraverso lo Spirito Santo e ci equipaggia con la sua presenza perché possiamo scoprire i nostri talenti e portare valore nella vita delle persone che ci circondano. Il giorno della Cresima, con il segno della crisma e le parole del celebrante, si può decidere di mettersi ogni giorno sulla strada di Gesù per vivere secondo i suoi insegnamenti, riempiendo il cuore di gioia, quella gioia semplice, profonda e duratura che solo l'amore di Dio può donare.

II MISTERO DELLA ASCENSIONE DEL SIGNORE



Il ritorno di Cristo al Padre è al tempo stesso fonte di sofferenza, in quanto esso implica la sua assenza, e fonte di gioia, in quanto ne implica la presenza.

Dalla dottrina della sua Resurrezione e della sua Ascensione scaturiscono quei paradossi cristiani che spesso vengono menzionati nella Sacra Scrittura: sapere che noi ci affliggiamo senza cessare di rallegrarci, *come gente che non ha nulla, noi che possediamo tutto* (2 Cor. 6, 10).

Tale, in verità, è la nostra presente condizione: noi abbiamo perduto Cristo e l'abbiamo trovato; non lo vediamo affatto e

tuttavia lo percepiamo... Come mai? Tutto ciò è dovuto al fatto che abbiamo perduto la percezione sensibile e cosciente della sua presenza. Non possiamo vederlo, udirlo, conversare con lui, seguirlo da un posto ad un altro; ma godiamo spiritualmente, immaterialmente, interiormente, mentalmente e realmente della sua vista e del suo possesso.

Un possesso che sviluppa più realtà e più presenza di quanto ne godessero gli apostoli nei giorni della vita terrena, in quanto è un possesso spirituale, un possesso invisibile. Quando dice che se ne andrà e ritornerà per sempre, Gesù non parla semplicemente della sua natura divina onnipresente, ma della sua natura umana. Essendo il Cristo, egli dichiara che lui, il Mediatore incarnato, sarà sempre con la sua Chiesa.

Tuttavia, si potrebbe essere tentati di spiegare la sua dichiarazione in questo modo: «E' ritornato, ma in spirito; è il suo Spirito che è ritornato in sua vece. E quando viene detto che egli è con noi, si vuol significare che solo il suo Spirito è con noi». Nessuno, certamente, può negare che lo Spirito Santo sia venuto; ma perché è venuto? Per supplire l'assenza di Cristo o per realizzare la sua presenza? Sicuramente, per renderlo presente. Mediante lo Spirito Santo noi entriamo in comunione con il Padre ed il Figlio ...*Potentemente corroborati nell'uomo interiore per mezzo dello Spirito del Padre* - dice a noi San Paolo - *affinché Cristo, per la fede, abiti nei nostri cuori* (Ef. 3, 16-17). Lo Spirito Santo suscita, la fede accoglie la dimora di Cristo nel cuore. Così, dunque, lo Spirito non prende il posto di Cristo nell'anima, ma assicura questo posto a Cristo. (Card J.H, Newman)

Tempo di Pentecoste

DEL TUO SPIRITO, SIGNORE, È PIENA LA TERRA

La sapienza interpreta la storia



Nella lettera inviata alla diocesi per **il tempo di Pentecoste**, l'Arcivescovo invita a riflettere sulla questione ambientale e affronta il tema della vocazione come orientamento di vita

Mons. Delpini offre molti spunti di riflessione, a partire dalla questione ambientale: «Il dramma planetario della pandemia di Covid, che ha messo in evidenza **la fragilità di tutti**, potrebbe suggerire una sapienza condivisa nel considerare il rapporto tra i popoli e nel rapporto dell'umanità con il creato.

Papa Francesco ci invita a coltivare una spiritualità ecologica che **cambi il nostro modo di vivere l'esistenza quotidiana** per realizzare nuove convinzioni, nuovi atteggiamenti e stili di vita ispirati alla sobrietà, alla solidarietà, alla condivisione e alla cura vicendevole. Promuoviamo una nuova alleanza tra l'umanità e l'ambiente!

Ogni comunità e **ogni persona cerchi la sapienza che viene dall'alto** per interpretare le emergenze: emergenza sanitaria, quella spirituale, quella del lavoro, quella educativa. La vocazione è l'orientamento della vita, l'atteggiamento di chi fa scelte coerenti con la propria fede.

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	16	VII di Pasqua	09.30 10.30 11.30 11.30 16.00	Messa con le Prime comunione (primo gruppo) S. Messa in Basilica – prima comunione Messa in Oratorio per tutti S. Messa in Basilica – prima comunione Messa in Oratorio per tutti Celebrazione del battesimo
Lunedì	17			
Martedì	18		10.00	Incontro dei Parroci
Mercoledì	19		09.00	Messa e Adorazione Eucaristica
Giovedì	20			
Venerdì	21		11.00	Matrimonio Giulio e Michela
Sabato	22		16.00	Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale (4)
Domenica	23	Pentecoste	09.30 10.30 11.30 11.30	Messa con le Prime comunione (primo gruppo) S. Messa in Basilica – prima comunione Messa in Oratorio per tutti S. Messa in Basilica – prima comunione Messa in Oratorio per tutti

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

Mese di Maggio

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 17	18.30	Basilica	Mariuccia Ambrosetti	
Martedì 18	08.00	Basilica	Luigia, Mariuccia, Cesare	
	18.30	Basilica	Gallazzi Enrica	Anna e Ennio Garbelotto
Mercoledì 19	09.00	Basilica	Lana Ercole	Formenti Antonio e Rosa
	18.30	Basilica	Serafini Alda	Grampa Giuseppe
Giovedì 20	18.30	Basilica	Angelica, Luigi, Carla, Enrico	
Venerdì 21	08.00	Basilica	De Bernardi Enrichetta	
Sabato 22	18.30	Basilica	Castellanza Ferruccio e Colombo Rina	Rainoldi Mino

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Battesimi	
Matrimoni	
Funerali	53- Donadoni Marilena (a.77) 54- Fazio Giuseppe (a.70)

La Segreteria della Parrocchia è aperta nei giorni feriali dalle 09.30 alle 11.30; Tel. 0331 638 232; Email: pastorale.sgb@gmail.com.
Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11